

SaronnoNews

Origgio: un contagiato e tre in osservazione. Il sindaco: “Stiamo a casa, aiutiamoci a vicenda”

Valentina Rizzo · Thursday, March 19th, 2020

Un minore positivo al coronavirus e tre persone in stretta osservazione. Sono questi i dati arrivati nella tarda mattinata di giovedì 19 marzo dalla Prefettura di Varese sulla scrivania del sindaco di Origgio, Mario Angelo Ceriani. Le autorità sanitarie hanno già attivato tutti i protocolli di sicurezza e predisposto le misure necessarie.

Il primo cittadino rivolge un appello ai cittadini origgesi affinché rispettino le misure di contenimento del contagio da Covid-19 stabilite dal decreto ministeriale: «Vedo ancora troppa gente in giro, soprattutto persone che si mettono a fare attività atletica all'aria aperta. Questo non va bene, **è un sacrificio che dobbiamo fare tutti**. Chi può stia a casa anche nel rispetto di chi non può per via degli obblighi di lavoro».

L'amministrazione comunale ha recentemente **chiuso tutti i parchi pubblici** della città e **potenziato il servizio di pattugliamento serale**: «Abbiamo potenziato il servizio serale con i nostri vigili, proprio **per dare maggior tranquillità alla nostra gente**, perché anche il solo fatto di vedere una macchina delle Forze dell'ordine, dà un senso di protezione – **spiega il Sindaco** – Facendo il medico di medicina generale ho un contatto quotidiano, anche se in questo periodo soprattutto telefonico, con le persone e la situazione è quella di un paese spaventato e preoccupato».

Anche all'interno del Comune sono stati presi dei provvedimenti per mitigare il rischio di contagio, attivando dove possibile lo *smart working*, disciplinando l'accesso del personale agli uffici e provvedendo a disinfettare i locali comunali: «Anche se non ci sono indicazioni certe a riguardo, **stiamo anche valutando di sanificare le strade del paese o quando meno le panchine pubbliche e i giochi dei parchi**. È un momento abbastanza delicato – conclude il primo cittadino – I numeri del contagio possono variare da un giorno all'altro. **Soprattutto per il rispetto di chi non può stare a casa per via del lavoro che svolge, chi può stare in casa stia davvero in casa**. Dovremmo raggiungere la consapevolezza che tutti possiamo aiutare tutti, chi continuando a lavorare e chi invece stando a casa».

This entry was posted on Thursday, March 19th, 2020 at 4:34 pm and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

